

IN LIBRERIA. PUBBLICATO DALL'EDITRICE BRESCIANA MORCELLIANA

Il teatro e lo scandalo una lunga tradizione

L'etimologia dell'aggettivo «osceno» la dice lunga sulla considerazione che il teatro aveva presso gli antichi latini, sovente convinti della immoralità degli spettacoli e delle rappresentazioni, fossilizzati com'erano in un pregiudizio che si è interamente riversato nella tradizione cristiana, come documenta con chiarezza Leonardo Lugaresi nel suo monumentale saggio «Il teatro di Dio. Il problema degli spettacoli nel cristianesimo antico (II-IV secolo)» (pp. 896, euro 40), che la casa editrice bresciana Morcelliana manda in libreria in questi giorni.

L'autore è certamente tra i

più qualificati ad affrontare il complesso argomento, avendo alle spalle docenze di Letteratura cristiana antica all'Università di Bologna e di Storia del Cristianesimo in quella di Chieti. Lugaresi in passato ha scandagliato la problematica in accurati studi su autori quali Gregorio Nazianzeno e Pier Damiani.

In questa sua ultima fatica dimostra come, proprio a partire dai primi secoli dell'era cristiana, per attori, mimi e uomini di spettacolo in generale la condanna e la riprovazione morali (che giungevano spesso alla vera e propria persecuzione) risultavano senza possi-

bilità di appello in vita, giungendo alla sepoltura extraterritoriale in morte. E propone numerosi episodi che attestano inequivocabilmente l'emarginazione di questo genere artistico. Per esempio, San Girolamo a un fedele, dopo averlo amorevolmente avvertito («devi sapere che sono in molti a cadere»), raccomanda di evitare i teatri e i circhi come luoghi di perdizione e di non cercare la redenzione degli spettatori attraverso la loro frequentazione. Il vescovo Cipriano di Cartagine invece rifiuta la domanda di ammissione alla Chiesa inoltrata da un attore con questa motivazione: «Io penso che non sia compatibile né con la maestà divina, né con la disciplina evangelica che l'onore e il pudore della Chiesa siano contaminati da un contagio tanto impuro e infame». ♦ **F.M.A.**

